

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 524

**Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione.**

Il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, unitamente all'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, propone quanto segue.

**Premesso che:**

- la Costituzione italiana, in particolare gli artt. 32, 117, comma 2, lett. m), riserva allo Stato la competenza legislativa in materia di *“determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale”*, e 117, comma 3 che attribuisce alla competenza concorrente la materia *“tutela della salute”*, precisando che *“Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato”*;
- l'art. 168 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare il comma 1, secondo capoverso, stabilisce che *“L'azione dell'Unione, che completa le politiche nazionali, si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale. Tale azione comprende la lotta contro i grandi flagelli, favorendo la ricerca sulle loro cause, la loro propagazione e la loro prevenzione, nonché l'informazione e l'educazione in materia sanitaria, nonché la sorveglianza, l'allarme e la lotta contro gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero”*;
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, classificandola il successivo 1° marzo 2020 come pandemia, evidenziandone di conseguenza il carattere globale della diffusione;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 ha dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sull'intero territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 1, del 2 gennaio 2018, recante *“Codice della protezione civile”* e, in particolare dai relativi articoli:
  - art. 7, comma 1, lettera c), in forza del quale sono considerate *“emergenze di rilievo nazionale”* quelle *“connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24.”*;
  - art. 24, comma 1, secondo il quale *“Al verificarsi degli eventi che, a seguito di una valutazione speditiva svolta dal Dipartimento della protezione civile sulla base dei dati e delle informazioni disponibili e in raccordo con le Regioni e Province autonome interessate, presentano i requisiti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), ovvero nella loro imminenza, il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, formulata anche su richiesta del Presidente della Regione o Provincia autonoma interessata e comunque acquisitane l'intesa, delibera lo stato d'emergenza di rilievo nazionale, fissandone la durata e determinandone l'estensione territoriale con riferimento alla natura e alla qualità degli eventi e autorizza l'emanazione delle ordinanze di protezione civile di cui all'articolo 25. La delibera individua, secondo criteri omogenei definiti nella direttiva di cui al comma 7, le prime risorse finanziarie da destinare all'avvio delle attività di soccorso e assistenza alla popolazione e degli interventi più urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a) e b), nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi fabbisogni e autorizza la spesa nell'ambito del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44”*;

- la conclamata situazione emergenziale si è diffusa sull'intero territorio nazionale, Puglia inclusa, rendendo necessari una serie di provvedimenti urgenti adottati, medio tempore, dal Governo nazionale onde farvi fronte, tra cui segnatamente:
  - Decreto-Legge del 23 febbraio 2020, n. 6 - convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 - rubricato "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020, rubricato "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
  - Decreto-Legge del 2 marzo 2020, n. 9, rubricato "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
  - Decreto-Legge del 9 marzo 2020, n. 14, rubricato "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";
  - Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 e dell'11 marzo 2020, rubricati "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
  - Decreto-Legge del 17 marzo 2020, n. 18 rubricato "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
  - Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2020 modificato dal DM del 25 marzo 2020 recante misure per la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche;
  - Decreto Legge 25 marzo 2020 n.19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
  - Decreto del Presidente del Consiglio del 28 marzo concernente misure a favore del Fondo di Solidarietà Comunale;
  - DECRETO-LEGGE del 6 Aprile 2020 recante disposizioni urgenti per il sostegno alla liquidità delle imprese e all'esportazione;
- l'Unione Europea è intervenuta prontamente con una serie di provvedimenti improntati alla massima urgenza richiedendo alle istituzioni europee e agli Stati membri ("SM") di utilizzare tutti gli strumenti già disponibili per fronteggiare l'Emergenza, illustrandone le potenziali flessibilità, che non sempre sono state pienamente fruite dagli SM;
- In particolare con Comunicazione (2020)112 del 13 marzo u.s. (di seguito "Comunicazione CR11"), la Commissione ha comunicato al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo, la necessità di adottare una serie di misure coordinate a livello europeo e un approccio comune chiaro e coerente per la gestione dell'emergenza da pandemia. In particolare, ha anticipato che per affrontare l'emergenza derivante dal Covid19 farà uso di tutti gli strumenti a sua disposizione per contrastare e ridurre le conseguenze socioeconomiche della pandemia, garantendo l'integrità del mercato comune *"Si tratta di venire in aiuto delle persone per garantire che la pandemia non incida in modo sproporzionato sui redditi e l'occupazione. Si tratta di sostenere le imprese e in particolare quelle di piccole e medie dimensioni (PMI). Si tratta inoltre di garantire la liquidità del nostro settore finanziario e di contrastare i pericoli di una recessione mediante interventi ad ogni livello. Si tratta, infine, di garantire un quadro che consenta agli Stati membri di agire in modo deciso e coordinato. In sostanza, si tratta di prepararci per garantire una rapida ripresa da questo shock economico"*. La Comunicazione CR11 illustra nel dettaglio la risposta immediata della Commissione per ridurre l'impatto economico del

- COVID-19, invitando tutti gli Stati Membri a massimizzare l'impatto dell'iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus, e nell'invitare il Consiglio e il Parlamento europeo ad approvare rapidamente le proposte indicate dalla Commissione sollecita gli Stati membri a garantire una rapida attuazione delle misure messe in atto e *che i co-legislatori reagiscano velocemente*.
- Nella Comunicazione CR11 la Commissione Europea ha posto in essere iniziative anche di natura legislativa che includono, tra le altre, misure relative alla regolamentazione dei Fondi SIE, per fronteggiare con urgenza l'Emergenza riconosciuta a livello globale, sottolineando tra l'altro:
    - l'applicabilità dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, alle iniziative adottate dallo stato membro per *"porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro"*;
    - le possibilità di cui gli Stati membri dispongono in base alle norme dell'UE per garantire la liquidità e l'accesso ai finanziamenti per le imprese, in particolare le PMI, che si trovano a far fronte a un'improvvisa carenza di credito in questo periodo, per consentire loro di riprendersi dalla situazione attuale;
    - l'ammissibilità, anticipatamente, di tutte le spese necessarie a fronteggiare l'Emergenza a partire dal 1 febbraio 2020;
    - tra le priorità di investimento per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ("FESR"), quelli attinenti ai prodotti e servizi necessari a fronteggiare l'Emergenza sotto il profilo sanitario e consentire, temporaneamente, al FESR di finanziare il capitale circolante delle piccole e medie imprese;
    - la possibilità per gli SM di trattenere le somme anticipate dalla Commissione e che, secondo le norme vigenti, andrebbero restituite;
    - l'invito a riprogrammare le risorse non spese per indirizzarle su misure volte a fronteggiare l'Emergenza (sotto il profilo sanitario, sociale ed economico), senza dover chiedere l'autorizzazione alla Commissione, ai sensi dell'attuale art. 30 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii. (il "Reg. Gen. SIE"), così ampliando la definizione di modifiche "non sostanziali" dei programmi operativi;
  - La Commissione ha inoltre proceduto ad approvare in data 30 marzo 2020 il Regolamento UE n. 460 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), nonché a semplificare le procedure per consentire un tempestivo utilizzo dei fondi SIE;

### Rilevato che

L'Unione Europea ed i Servizi della Commissione sono intervenuti con una serie di provvedimenti straordinari finalizzati a sostenere le azioni dei singoli Stati Membri a contrasto della diffusione della pandemia, introdotti tutti durante il mese di marzo, adottando una serie di misure raggruppabili in cinque tipologie di interventi :

- misure di flessibilità in materia di aiuti di stato a partire dall'approvazione il 19 marzo 2020 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e dalle modifiche approvate con la Comunicazione del 3 Aprile 2020 nel quale l'Unione Europea sottolineando come *"L'epidemia di COVID-19 comporta il rischio di una grave recessione che riguarda l'intera economia dell'UE, dal momento che colpisce imprese, posti di lavoro e famiglie. Un sostegno pubblico adeguatamente mirato è necessario per garantire la disponibilità di liquidità sufficiente sui mercati, per contrastare i danni arrecati alle imprese sane e per preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia di COVID-19. In considerazione dell'entità limitata delle risorse di bilancio dell'UE, la principale risposta proverrà dai bilanci nazionali degli Stati membri. Le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato consentono agli Stati membri di agire in modo rapido ed efficace per sostenere i cittadini e le imprese, in particolare le PMI, che incontrano difficoltà economiche a causa dell'epidemia di COVID-19"* stabilisce interventi straordinari e temporanei tramite il ricorso a:
  - i) Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali;
  - ii) Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti;
  - iii) Aiuti sotto forma di tassi d'interesse agevolati per i prestiti;
  - iv) Aiuti

- sotto forma di garanzie e prestiti veicolati tramite enti creditizi o altri enti finanziari; v) Assicurazione del credito all'esportazione a breve termine; vi) Aiuti per la ricerca e sviluppo in materia di Covid-19; vii) Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling; viii) Aiuto agli investimenti per la produzione di prodotti connessi al Covid-19; ix) Aiuti sotto forma di differimento delle imposte e/o dei contributi previdenziali; x) Aiuti sotto forma di sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di Covid-19; xi)
- misure di funzionamento del mercato interno, con specifico riferimento alle azioni volte a rafforzare la circolazione delle merci ritenute efficaci, senza restrizioni tra i paesi;
  - attivazione della “general escape clause” che consente di sospendere temporaneamente il Patto di stabilità e crescita (3% di deficit e 60% di debito) al fine di favorire i flussi di spesa necessari in sanità, sostegno alle famiglie, aziende e ai sistemi economici più in generale;
  - approvazione, da parte del Consiglio e del Parlamento Europeo, del Coronavirus Response Investment Initiative (CRII), iniziativa della Commissione Europea che favorisce investimenti per un totale di 37 miliardi per far fronte alla crisi, in particolari settori quali sostegno alla sanità pubblica, il sostegno al mercato del lavoro e gli aiuti alle piccole e medie imprese. Tra gli altri interventi è prevista anche la riforma del Fondo di Solidarietà che verrà esteso alle emergenze della salute pubblica, con una disponibilità iniziale di circa 800 milioni di euro
  - misure per il sostegno al mercato del lavoro, a partire dal Programma “Sure - Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency”
  - alcune misure di politica monetaria particolarmente importanti tra cui:
    - il programma di acquisto della Banca centrale europea di 750 miliardi di euro in titoli statali e privati che mira ad assicurare liquidità alle banche e a far scendere lo spread nei paesi più esposti tra cui l'Italia;
    - operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (ORLT) aggiuntive per fornire un'immediata iniezione di liquidità a supporto del sistema finanziario dell'area dell'euro;
    - condizioni più favorevoli sulle operazioni mirate di finanziamento a lungo termine da parte della BCE a favore delle banche nel periodo compreso fra giugno 2020 e giugno 2021; tali operazioni sosterranno il credito bancario a favore dei più colpiti dalla diffusione del coronavirus, in particolare le piccole e medie imprese;
    - una dotazione temporanea aggiuntiva di 120 miliardi di euro per ulteriori acquisti netti di attività sarà resa disponibile sino alla fine dell'anno, assicurando un contributo notevole dei programmi di acquisto per il settore privato. Unitamente al programma di acquisto di attività (PAA) in corso, questa misura sosterrà condizioni di finanziamento favorevoli per l'economia reale in fasi di accresciuta incertezza;
    - tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale invariati rispettivamente allo 0,00%, allo 0,25% e al -0,50%;
    - reinvestimento del capitale rimborsato sul programma PPA.

#### **CONSIDERATO CHE**

- Il quadro degli interventi promossi in ambito europeo e nazionale si è reso necessario al fine di contrastare gli effetti di una situazione di straordinaria gravità ed emergenza che caratterizza gran parte del pianeta, con particolare riferimento ai Paesi dell'Unione Europea, dell'Italia e della regione Puglia, causata dalla diffusione del virus Covid-19;
- le misure introdotte hanno comportato ad oggi il divieto della libera circolazione in tutta Italia dei cittadini, così come la chiusura della maggior parte delle attività del sistema economico italiano;
- la situazione suindicata sta comportando situazioni di crisi economica nelle imprese, nei lavoratori e nei cittadini di intensità e diffusione mai riscontrate fino ad oggi a partire dal secondo dopoguerra;

- la gravità e straordinarietà della situazione in corso comporta la necessità di intervenire tempestivamente sul versante economico e sociale con il duplice obiettivo di:
  - a) contrastare le situazioni di crisi in pieno svolgimento, a partire dalla necessità di mettere a disposizione del sistema imprenditoriale presente sul territorio regionale la maggiore quantità possibile di liquidità finanziaria;
  - b) mettere a disposizione dello stesso un sostegno finanziario temporaneo da utilizzare anche nel periodo successivo al superamento della crisi sanitaria con l'obiettivo di favorire nel più breve tempo possibile la ripresa economica ed occupazionale .

**Pertanto, alla luce di quanto su esposto si rende necessario:**

- varare con la massima urgenza e tempestività una manovra regionale di contrasto alla crisi in atto, in grado di sostenere il sistema economico e produttivo regionale nel superamento della crisi attuale e nella successiva ripresa delle attività, contribuendo ad ampliare gli effetti sul territorio pugliese dei provvedimenti intrapresi ed in corso di predisposizione a livello europeo e nazionale.

La manovra su richiamata consiste nei seguenti interventi straordinari:

- A. interventi a sostegno del sistema economico-produttivo con specifico riferimento alle seguenti misure:
  - i) Garanzie aggiuntive sulle operazioni finanziate dal Fondo Centrale di Garanzia e sulle operazioni di Cassa Depositi e Prestiti;
  - ii) Nuovo "Titolo II-Emergenza COVID 19" per il rafforzamento del capitale circolante delle imprese da destinare alle immediate necessità delle imprese per fronteggiare la crisi ed assicurare e la più ampia ripresa delle attività economiche post crisi sanitaria;
  - iii) "Microprestito Emergenza COVID 19" rivolto a tutte le microimprese, titolari di partita iva, lavoratori autonomi, liberi professionisti, attraverso la concessione di prestiti a tasso zero erogati direttamente dalla Regione Puglia tramite PugliaSviluppo;
  - iv) Finanziamento del rischio con l'innalzamento della quota della soglia del circolante fino al 100% del totale;
  - v) Rafforzamento delle garanzie pubbliche offerte mediante i Confidi;
  - vi) Ampliamento del portafoglio dei Minibond regionali;
  - vii) Aiuti a sostegno del sistema turistico-ricettivo regionale
- B. Interventi di integrazione al reddito per le fasce più deboli e disagiate in condizione di difficoltà dal punto di vista economico e sociale.

La manovra regionale suindicata, in aggiunta a quanto già promosso dalla Regione Puglia a sostegno del sistema economico regionale ed attualmente in essere, viene attuata con una dotazione complessiva iniziale di 450 milioni di euro che risulta da sola in grado di sortire un impatto complessivo in termini di nuova aggiuntiva finanzia/liquidità generata a favore degli operatori economici pugliesi per circa 3 miliardi di euro.

### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propongono alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di varare con la massima urgenza e tempestività una manovra regionale di contrasto alla crisi in atto, in grado di sostenere il sistema economico e produttivo regionale nel superamento della crisi attuale e nella successiva ripresa delle attività, contribuendo ad ampliare gli effetti sul territorio pugliese dei provvedimenti intrapresi ed in corso di predisposizione a livello europeo e nazionale;
3. di individuare a tal fine uno stanziamento complessivo iniziale di risorse finanziarie pari a 450 milioni di euro, derivante da risorse già allocate su specifiche Azioni dell'Asse III del POR Puglia 2014-2020 per un importo pari a 30 meuro, ed in aggiunta dalla riprogrammazione sia delle risorse a disposizione sia per quanto concerne il POR, da realizzare secondo quanto disposto dal Regolamento UE 460/2020 che modifica l'art. 30 del Regolamento UE 1303/2013 per un importo pari a 150 milioni di euro, sia delle risorse del FSC e del Patto per la Puglia da riprogrammare con urgenza per un importo pari a 270 milioni di euro;
4. di procedere, tenuto conto dell'avanzamento procedurale dei diversi Assi del Programma, alla rimodulazione finanziaria tra Assi del POR per un importo pari a 110 meuro da trasferire sull'Asse III del Programma attraverso l'acquisizione di 29 meuro dall'Asse I ed in particolare dalle Azioni 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese" e 1.4 "Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione", di 41 meuro dall'Asse II ed in particolare dalle Azioni 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese" e 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete", di 40 meuro dall'Asse VI ed in particolare dall'Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", cui si aggiunge la disponibilità di 40 meuro ottenuti da una rimodulazione interna alle Azioni dell'Asse III;
5. di approvare la manovra consistente nei seguenti interventi straordinari:
  - A. interventi a sostegno del sistema economico-produttivo con specifico riferimento alle seguenti misure:
    - i. Garanzie aggiuntive sulle operazioni finanziate dal Fondo Centrale di Garanzia e sulle operazioni di Cassa Depositi e Prestiti;
    - ii. Nuovo "Titolo II-Emergenza COVID 19" per il rafforzamento del capitale circolante delle imprese da destinare alle immediate necessità delle imprese per fronteggiare la crisi ed assicurare e la più ampia ripresa delle attività economiche post crisi sanitaria;
    - iii. "Microprestito Emergenza COVID 19" rivolto a tutte le microimprese, titolari di partita iva, lavoratori autonomi, liberi professionisti, attraverso la concessione di prestiti a tasso zero erogati direttamente dalla Regione Puglia tramite PugliaSviluppo;
    - iv. Finanziamento del rischio con l'innalzamento della quota della soglia del circolante fino al 100% del totale;
    - v. Rafforzamento delle garanzie pubbliche offerte mediante i Confidi;
    - vi. Ampliamento del portafoglio dei Minibond regionali;
    - vii. Aiuti a sostegno del sistema turistico-ricettivo regionale
  - B. Interventi di integrazione al reddito per le fasce più deboli e disagiate in condizione di difficoltà dal punto di vista economico e sociale.
6. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR di procedere alla riprogrammazione finanziaria suindicata del POR Puglia 2014-2020 attraverso la riprogrammazione di risorse finanziarie ad oggi

- non impegnate in Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti;
7. di demandare il dettaglio della riprogrammazione del Fondo di Sviluppo e Coesione a successivo provvedimento di Giunta a cura dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria su istruttoria del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria da conseguire con urgenza in linea con le esigenze di accelerazione previste per i Fondi SIE contribuendo a mettere a disposizione tutte le risorse disponibili, sia a livello di Fondi SIE che di FSC, per convergere sugli obiettivi impellenti posti dall'emergenza in atto;
  8. di stabilire che la riprogrammazione del FSC verrà predisposta sia a valere sul Patto per la Puglia, sia tramite la messa a disposizione di un importo fino al 3% della dotazione finanziaria attuale di ciascun singolo Accordo di Programma Quadro sottoscritto nell'ambito della programmazione 2007-2013, e che i progetti di rilievo strategico oggetto di riprogrammazione saranno comunque realizzati con le risorse finanziarie che saranno messe a disposizione nella programmazione 2021-2027.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020  
(Pasquale ORLANDO)

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria  
(Raffaele PIEMONTESE)

Il Presidente della Giunta regionale  
(Michele EMILIANO)

## **LA GIUNTA**

Vista la proposta del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore con Delega alla Programmazione Unitaria ;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

## **DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di varare con la massima urgenza e tempestività una manovra regionale di contrasto alla crisi in atto in grado di sostenere il sistema economico e produttivo regionale nel superamento della crisi attuale e nella successiva ripresa delle attività, contribuendo ad ampliare gli effetti sul territorio pugliese dei provvedimenti intrapresi ed in corso di predisposizione a livello europeo e nazionale
3. di individuare a tal fine uno stanziamento complessivo iniziale di risorse finanziarie pari a 450

- milioni di euro, derivante da risorse già allocate su specifiche Azioni dell'Asse III del POR Puglia 2014-2020 per un importo pari a 30 meuro, ed in aggiunta dalla riprogrammazione sia delle risorse a disposizione sia per quanto concerne il POR, da realizzare secondo quanto disposto dal Regolamento UE 460/2020 che modifica l'art. 30 del Regolamento UE 1303/2013 per un importo pari a 150 milioni di euro, sia delle risorse del FSC e del Patto per la Puglia da riprogrammare con urgenza per un importo pari a 270 milioni di euro;
4. di procedere, tenuto conto dell'avanzamento procedurale dei diversi Assi del Programma, alla rimodulazione finanziaria tra Assi del POR per un importo pari a 110 meuro da trasferire sull'Asse III del Programma attraverso l'acquisizione di 29 meuro dall'Asse I ed in particolare dalle Azioni 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese" e 1.4 "Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione", di 41 meuro dall'Asse II ed in particolare dalle Azioni 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese" e 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete", di 40 meuro dall'Asse VI ed in particolare dall'Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", cui si aggiunge la disponibilità di 40 meuro ottenuti da una rimodulazione interna alle Azioni dell'Asse III;
  5. di approvare la manovra consistente nei seguenti interventi straordinari:
    - A. interventi a sostegno del sistema economico-produttivo con specifico riferimento alle seguenti misure:
      - i. Garanzie aggiuntive sulle operazioni finanziate dal Fondo Centrale di Garanzia e sulle operazioni di Cassa Depositi e Prestiti;
      - ii. Nuovo "Titolo II-Emergenza COVID 19" per il rafforzamento del capitale circolante delle imprese da destinare alle immediate necessità delle imprese per fronteggiare la crisi ed assicurare e la più ampia ripresa delle attività economiche post crisi sanitaria;
      - iii. "Microprestito Emergenza COVID 19" rivolto a tutte le microimprese, titolari di partita iva, lavoratori autonomi, liberi professionisti, attraverso la concessione di prestiti a tasso zero erogati direttamente dalla Regione Puglia tramite PugliaSviluppo;
      - iv. Finanziamento del rischio con l'innalzamento della quota della soglia del circolante fino al 100% del totale;
      - v. Rafforzamento delle garanzie pubbliche offerte mediante i Confidi;
      - vi. Ampliamento del portafoglio dei Minibond regionali;
      - vii. Aiuti a sostegno del sistema turistico-ricettivo regionale.
    - B. Interventi di integrazione al reddito per le fasce più deboli e disagiate in condizione di difficoltà dal punto di vista economico e sociale.
  6. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR di procedere alla riprogrammazione finanziaria suindicata del POR Puglia 2014-2020 attraverso la riprogrammazione di risorse finanziarie ad oggi non impegnate in Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti;
  7. di demandare il dettaglio della riprogrammazione del Fondo di Sviluppo e Coesione a successivo provvedimento di Giunta a cura dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria su istruttoria del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria da conseguire con urgenza in linea con le esigenze di accelerazione previste per i Fondi SIE contribuendo a mettere a disposizione tutte le risorse disponibili, sia a livello di Fondi SIE che di FSC, per convergere sugli obiettivi impellenti posti dall'emergenza in atto;
  8. di stabilire che la riprogrammazione del FSC verrà predisposta sia a valere sul Patto per la Puglia, sia tramite la messa a disposizione di un importo fino al 3% della dotazione finanziaria attuale di ciascun singolo Accordo di Programma Quadro sottoscritto nell'ambito della programmazione 2007-2013, e che i progetti di rilievo strategico oggetto di riprogrammazione saranno comunque



realizzati con le risorse finanziarie che saranno messe a disposizione nella programmazione 2021-2027;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO